



BOOKCITY PER LE SCUOLE CRESCE

Oltre 170 progetti presentati da quasi 90 promotori, molti esauriti in poche settimane, già più di 1200 classi di ogni ordine e grado coinvolte in attività che andranno a toccare temi di attualità come rapporto tra informazione e digitale, la mediazione interculturale, il ruolo dei sogni, la lettura ad alta voce, scoprendo nuovi mestieri e nuove professioni anche nella prospettiva di avvicinare sempre più la formazione al mercato del lavoro.

Una formula originale

capace di far dialogare mondi che fino a poco tempo fa avevano meno opportunità di incontrarsi: da un lato docenti e studenti, dall'altro autori, editori, illustratori, librai, ma anche critici musicali, psicologi, scienziati, artisti...

Nelle classi da settembre ad aprile

Le attività infatti si inseriscono nel piano formativo di ogni classe: a partire da settembre, trovano nella prima giornata di BookCity, giovedì 16 novembre, un momento dedicato, e proseguono spesso fino al 23 aprile dell'anno successivo, giornata mondiale del libro.

Buone pratiche da esportare

Un impegno che l'Ufficio Scolastico Regionale ha voluto riconoscere a BookCity grazie a una Convenzione che ci consentirà di allargare i nostri pubblici, portando in via sperimentale alcune buone pratiche oltre i confini della città metropolitana.

Un osservatorio sugli interessi del mondo della scuola

Una lettura trasversale dei progetti presentati e prenotati quest'anno offre un osservatorio privilegiato per capire temi e interessi del mondo della scuola.

Una grande attenzione verso le tematiche di ambito scientifico, che sempre più spesso arrivano sui banchi di scuola riscuotendo interesse in tutte le fasce d'età; molti i progetti dedicati alle figure femminili che in tutti i campi, dallo sport alla politica, dalla letteratura alle arti, hanno segnato il XX secolo; grande l'attenzione prestata alle nuove modalità di lettura e di informazione utilizzate dalle nuove generazioni, a partire dall'utilizzo degli smartphone. E ancora progetti che, anche nella logica proposta dall'alternanza scuola/lavoro, fanno conoscere ai ragazzi ambiti di lavoro e profili professionali legati alla lettura e alla diffusione del libro.

E realtà che anno dopo anno arricchiscono di nuovi tasselli progetti di lunga durata capaci di coinvolgere decine di classi, dedicati alla percezione della città o al superamento delle differenze e dei pregiudizi nel nome di una cittadinanza diffusa.



Progetti pensati per gli insegnanti

Infine la risposta estremamente positiva alle proposte pensate per gli insegnanti conferma che si tratta di un terreno su cui dobbiamo lavorare: corsi dedicati a nuove prospettive dell'italiano, al rapporto tra storia e narrazione, alle suggestioni di una rilettura contemporanea dei miti classici, alle potenzialità nascoste in una gestione consapevole del corpo e della voce raccolgono grande interesse da parte dei docenti, che trovano qui spunti di crescita individuale e professionale.

Questa è una scuola di BookCity

Alle scuole che partecipano a BookCity quest'anno verrà consegnata una bandiera di appartenenza e collaborazione al progetto. Un segno di riconoscimento, per identificarle fin da subito come attive nella promozione della lettura e della cultura editoriale attraverso la manifestazione arrivata alla sua quinta edizione.